

# TUTTI IN NERO I SOGNI IRIDATI DELLA FRANCIA

**Mondiali di rugby** Domani i Blues sfidano la Nuova Zelanda nella finale per il titolo. L'ultima Haka dei super favoriti e padroni di casa All Blacks

VINCENZO RICCIARELLI

sport@unita.it

**D**omani mattina all'Eden Park di Auckland (ore 10.00 diretta su Sky) si gioca la finale della settima edizione della World Cup di rugby. La sfida è tra la nazionale della Nuova Zelanda e quella della Francia. Gli All Blacks alla vigilia della competizione erano partiti come i super favoriti e giocando in casa - in

un Paese dove il rugby è quasi una religione - si erano trovati, soprattutto nelle fasi eliminatorie, sotto una forte pressione. Nei quarti di finale contro l'Argentina, per tutto il primo tempo, sembravano bloccati. Giocavano senza il loro fortissimo play maker Daniel Carter fuori per infortunio. A complicare le cose, proprio contro i "Pumas", s'infortunava, dopo pochi minuti, anche il naturale sostituto Colin Slade. Nell'intervallo potevi scorgere negli spogliatoi lo sguardo teso e preoccupato dei padroni di casa. Poi nel se-

condo tempo gli uomini che prima d'ogni match danzano l'Haka ritrovavano la loro proverbiale serenità e continuità di gioco e dominavano gli argentini. Così, era tutta la Nuova Zelanda che tornava a sorridere. A sognare la finale. Quella che giocheranno contro i francesi dopo aver sconfitto nelle semifinali i temibili "Wallabies": gli avversari di sempre, due volte campioni del mondo e freschi vincitori del "Tri Nations 2011" (il Torneo più prestigioso dell'Emisfero Sud, giocato da Sudafrica, Australia e Nuova Zelanda). A

parte la forte tensione patita contro gli argentini, lungo tutto il percorso della competizione iridata, la squadra neozelandese è stata perfetta, vincendo tutte le partite. Storia a parte per i "Bleus" transalpini che nella prima fase eliminatoria hanno subito due sconfitte: contro Nuova Zelanda e Tonga. Ma è stato nei quarti di finale e nelle semifinali che i francesi hanno avuto uno scatto d'ali battendo rispettivamente l'Inghilterra ed il Galles. Ora affrontano la loro terza finale dopo quella giocata nell'87 (sempre contro la Nuova Zelanda) e nel 99 contro l'Australia. Questa volta sperano di arrivare, finalmente, a conquistare il loro primo titolo iridato.

## LA MAGIA DELL'HAKA

Ad inizio partita, come da consuetudine, gli All Blacks eseguiranno l'Haka: l'antica danza dei guerrieri maori che rappresenta una parte importante della storia neozelandese. La eseguivano armi alla mano, per implorare e ingraziarsi il dio della guerra prima di partire per ogni battaglia e poteva esprimere gioia, collera, desiderio di vendetta. È rappresentata in vari modi, anche se la più famosa è la "Ka Mate". Si racconta che fu scritta intorno al 1800 dal capo Te Rauparaha per festeggiare la sua scampata aggressione da parte di una tribù rivale. Le parole che accompagnano la danza raccontano



Foto di Kim Ludbrook/Ansa-Epa

Gli All Blacks impegnati nella loro danza pre partita, la mitica Haka